

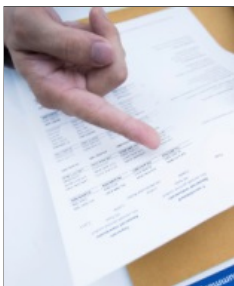
SANITÀ

Risultato ricerca di : conasfa

set  
9  
2015

## Riforma Enpaf, Sifo: no iscrizione obbligatoria e a doppia contribuzione

TAGS: PENSIONAMENTO, PREVIDENZA SOCIALE, PENSIONI, ENPAF



ARTICOLI CORRELATI

27-11-2015 | Enpaf estende contribuzione solidarietà a 7 anni. Fofi: strada giusta per riforma

10-09-2015 | Lettera alla redazione. Cavaliere (Sifo): ospedalieri pagano contributo Enpaf ridotto

03-09-2015 | Riforma Enpaf, Commissioni al lavoro. Conasfa: iscrizione sia facoltativa

No all'iscrizione obbligatoria alla cassa previdenziale, no alla doppia contribuzione per la pensione e no al pagamento dell'intera quota annuale per i precari. Queste le richieste avanzate dai farmacisti delle aziende sanitarie aderenti a Sifo (Società italiana di farmacia ospedaliera) in vista della riforma della cassa previdenziale, l'Enpaf. Sifo, sottolinea **Isidoro Mazzoni** tesoriere della Società, sostanzialmente concorda con quanto esposto da Conasfa nei giorni scorsi. «I farmacisti assunti dal Servizio sanitario nazionale con un contratto atipico» spiega Mazzoni «sono costretti a pagare per intero la quota annuale prevista da Enpaf (4.375 euro), anche se, in alcuni casi, lavorano pochi mesi all'anno e anche se guadagnano poche migliaia di euro. Questo accade senza alcuna possibilità di deroga o di scelta, dato che l'iscrizione all'Enpaf è obbligatoria per poter esercitare la professione. Sifo, da tempo, chiede di cambiare e aggiornare la normativa. Gli atipici e i precari devono poter scegliere se iscriversi o meno ad Enpaf e, nel caso lo facciano, devono avere le stesse possibilità dei farmacisti dipendenti, ovvero le riduzioni dell'85, 50 o 33% sulla quota, con scelta assolutamente discrezionale» sottolinea Mazzoni. «Oltre a chiedere che i precari possano scegliere se iscriversi a Enpaf e, in caso positivo, abbiano diritto alle riduzioni, Sifo chiede anche di abolire, a monte, la doppia contribuzione per tutti i farmacisti dipendenti delle aziende ospedaliere, che nonostante versino già i contributi a Inps, si devono iscrivere a Enpaf e pagare una quota, ancorché ridotta, che va dagli 800 ai 4.000 euro all'anno. Resta poi, il tema di come, eventualmente, recuperare le quote già versate all'Enpaf per riversarle nelle casse dell'Inps.»



0

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCEDI A MEDIKEY

### i nostri Blog



Cosmesi  
a cura di Elena Penazzi



NaturaMedica  
a cura di Fabio Firenzoli



MondoFarmacia  
a cura di Paolo Vintani

IN LIBRERIA



Come sono fatti i cosmetici  
Penazzi G.  
Schema Libro »

CONSULTA IL CATALOGO EDIZIONI EDRA >

ANNUNCI

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO



15/03/2016 14.57.00  
Farmacista con esperienza cerca lavoro

Vedi tutto l'annuncio >>